



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 11 DEL 22 GENNAIO 2019  
RELATIVA A:*

**PIANO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO DA  
PERSEGUIRE NEL TRIENNIO 2019-2021. TRASMISSIONE DELLA  
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL TRIENNIO 2016-2018.**

**ALLEGATI  
A - B**

**L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2**  
**“NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO**  
**E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO”**

**PIANO TRIENNALE 2019-2021**

Giunta regionale del Veneto  
Assessorato ai Servizi Sociali  
*Area Sanità e Sociale*  
*Direzione Servizi Sociali*  
*Unità Organizzativa Flussi Migratori*

## INDICE

1. Premessa.
2. Iter di programmazione.
3. Contesto di riferimento.
4. Linee strategiche d'azione.

**4.1. Linea strategica 1: "L'associazionismo di settore".**

**Obiettivo:** *Incentivare l'associazionismo come risorsa per lo sviluppo.*

**Azioni**

*Riunione annuale della Consulta regionale dei Veneti nel mondo.  
Convocazione del Meeting annuale dei giovani veneti ed oriundi veneti.  
Organizzazione annuale della Giornata dei veneti nel mondo.  
Sostegno all'associazionismo di settore.*

**4.2. Linea strategica 2: "Investire sui giovani, protagonisti di una nuova emigrazione".**

**Obiettivo :** *Sensibilizzare le giovani generazioni sui temi migratori e avvicinare gli oriundi al "sistema veneto".*

**Azioni**

*Interventi formativi nei vari ambiti.  
Interventi di insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole.  
Scambi culturali.  
Stage presso aziende venete.*

**4.3. Linea strategica 3: "Il sistema Veneto".**

**Obiettivo:** *Promuovere all'estero il "sistema Veneto" con azioni coordinate tra i diversi assessorati regionali competenti, anche con il coinvolgimento attivo del mondo dell'associazionismo e del sistema camerale.*

**Azioni**

*Realizzazione e/o partecipazione di/a iniziative in collaborazione con altri assessorati.  
Supporto per la partecipazione ad eventi promozionali del sistema veneto all'estero da parte del mondo associativo.  
Accordi di collaborazione con Università, Istituti di ricerca, istituti Italiani di Cultura, altri enti pubblici.*

**4.4. Linea strategica 4: “La valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete nel Mondo”.**

**Obiettivo:** *Rendere la cultura e le tradizioni venete veicolo per mantenere il legame con le nostre comunità nel mondo.*

**Azioni**

*Realizzazione di iniziative culturali.*

*Realizzazione di progetti di turismo sociale.*

*Realizzazione di gemellaggi fra Comuni veneti ed esteri.*

**4.5. Linea strategica 5: “Iniziative per il rientro in Veneto” .**

**Obiettivo:** *Incentivare il rientro stabile nel veneto dei cittadini emigrati attraverso un sostegno economico alla spesa per il rientro stesso e per l'avvio di un'attività imprenditoriale.*

**Azioni**

*Contributi economici per le spese di rientro in Veneto e per la prima sistemazione.*

*Contributi per l'avvio di una piccola attività imprenditoriale.*

**4.6. Linea strategica 6 : “L'analisi del fenomeno migratorio italiano e veneto”.**

**Obiettivo:** *Conoscere e far conoscere il fenomeno migratorio veneto nelle sua particolare connotazione.*

**Azioni**

*Acquisto di materiale editoriale e multimediale.*

*Realizzazione di studi e ricerche sulla tematica dell'emigrazione.*

### **1. Premessa.**

Il triennio di programmazione 2016-2018, in merito alle cui iniziative ed interventi era stata adottata dal Consiglio regionale la Deliberazione n. 148 dell'8 novembre 2016, si è concluso, per cui si tratta ora di provvedere ad approvare il nuovo atto programmatico volto a delineare le linee strategiche di intervento per il triennio 2019-2021 e a declinare gli obiettivi e gli interventi necessari alla realizzazione degli stessi.

### **2. Iter di programmazione.**

Secondo il disposto di cui alla L.R 9 gennaio 2003 n.2 e successive modificazioni, il piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo deve essere adottato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale.

Al processo di programmazione finalizzato all'adozione del presente documento partecipa, in qualità di organismo consultivo ex lege, la Consulta regionale dei veneti nel mondo che fornisce sui contenuti dello stesso il proprio apporto e il proprio parere favorevole.

Sulla base delle nuove linee strategiche approvate dal Consiglio Regionale nonché degli stanziamenti stabiliti dal Consiglio stesso in sede di approvazione delle leggi annuali di bilancio, la Giunta regionale, sentita nuovamente la Consulta regionale cui si è fatto cenno, approverà poi i singoli Programmi annuali attuativi di intervento.

Il presente Piano, riferito al triennio 2019 – 2021 ha valenza, secondo quanto disposto dal dettato normativo di cui alla citata L.R. n. 2/2003, fino alla approvazione del successivo Piano da parte del Consiglio regionale.

### 3. Contesto di riferimento.

Come tutti sappiamo e come abbiamo avuto modo di riscontrare nei fatti, l'economia mondiale nell'ultimo decennio è cambiata. La crisi ha colpito e segnato l'economia di molti paesi, e con essa sono cambiate le condizioni di vita di molte persone: fasce di popolazione, da una condizione media, si sono trovate a vivere alle soglie della povertà, così come, per contro, persone già ricche, hanno visto accrescere ancor più la loro ricchezza.

Nell'ultimo periodo, tuttavia, l'economia italiana e veneta in particolare stanno dando segni di ripresa, seppur lenta: rimane però un dato preoccupante che riguarda l'occupazione giovanile, sempre in grande sofferenza.

Fra le cause che spingono i giovani ad emigrare spesso vi è l'esigenza di effettuare esperienze lavorative e culturali diverse, ma, anche oggi, il più delle volte la spinta viene non solo dalla necessità di trovare un lavoro migliore, adeguato alla formazione acquisita, idoneo a soddisfare le motivazioni professionali, ma anche dalla necessità di trovare un lavoro dignitoso, che consenta di costruirsi una vita ed una famiglia.

L'emigrazione, da definire in questo ultimo caso forzata, rimane purtroppo una caratteristica di questo periodo, mostrando numeri in continua crescita e ove le mete preferite, alla luce dei dati AIRE registrati dal Ministero degli esteri, rimangono, nell'ordine, gli Stati dell'Unione Europea, seguiti dalle Americhe, dagli Stati europei extra-UE, dall'Asia ed dall'Oceania, dai Paesi del Mediterraneo e M.O. e, infine, dagli Stati dell'Africa sub-sahariana.

E' già stato messo in evidenza da più parti che la nuova emigrazione è diversa rispetto a quella che ha caratterizzato il nostro passato; pur essendo presenti giovani che si recano all'estero semplicemente, come visto, per provare un'esperienza di lavoro in un paese straniero, per motivi di apprendimento della lingua o per semplice esigenza personale, pur essendo altresì in molti casi l'esigenza di trovare un lavoro dignitoso la leva che spinge a partire, l'attuale emigrazione è costituita in gran parte da giovani con preparazione universitaria o in possesso di specializzazioni

post universitarie, e quindi con professionalità di un certo livello, che si dirigono verso i maggiori Paesi industrializzati del mondo per cercare opportunità di lavoro adeguate e soddisfacenti, sia sul piano intellettuale che economico.

Una delle cause di questa nuova forma di emigrazione può essere ricercata nella carenza di risorse destinate alla ricerca oltre che dalla mancanza di interventi strutturali sul mercato del lavoro atti a fronteggiare la crisi altrettanto strutturale che, seppur, come si è detto, in misura ridotta, continua a colpire il mercato del lavoro.

Giova evidenziare infatti che nella quasi totalità dei paesi europei sono stati privilegiati i lavoratori ad alta qualificazione, costituendo per tal via un forte richiamo per questi giovani laureati che non riescono a trovare lavoro corrispondente alla qualificazione acquisita nel nostro paese e adeguatamente remunerato. E' indubbio che questi giovani ad alta professionalizzazione contribuiscono, con il proprio lavoro, allo sviluppo dei Paesi che li ospitano.

Il fenomeno impone delle riflessioni e richiede la implementazione di misure che riportino questi ragazzi nella loro terra d'origine, arricchiti di un bagaglio culturale e professionale.

A questo proposito occorre, tuttavia, fare un'ulteriore valutazione ovvero considerare il fenomeno da un altro angolo visuale: i nostri emigrati possono essere punti di riferimento per la costruzione di una rete che si estende praticamente in tutto il mondo, rete utile non solo sotto il profilo umano, ma anche e soprattutto sotto il profilo della costruzione di rapporti commerciali, economici e professionali.

Già l'ultima pianificazione triennale delle iniziative a favore dei veneti nel mondo, approvata dal Consiglio regionale, ha recepito i cambiamenti in atto nella società globale e nel mondo dell'emigrazione, iniziando a considerare la creazione di reti e di rapporti attraverso i nostri corregionali che vivono e lavorano all'estero come un'importante risorsa per il futuro sviluppo della Regione.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai giovani oriundi, considerati la base su cui poter costruire

il rilancio del “sistema Veneto”, prevedendo la realizzazione di scambi culturali e finanziando corsi di formazione, riservati appunto ai giovani oriundi, nelle materie del commercio, della piccola e media impresa, del turismo e dell’enogastronomia; sono state erogate borse di studio a giovani provenienti dai vari Paesi, che volevano specializzarsi nelle nostre Università e nel contempo, vivendo e studiando in Veneto, conoscere più profondamente la nostra Regione, la nostra cultura e le nostre tradizioni. Tradizioni e cultura che non devono essere dimenticate nell’ambito della programmazione regionale perché costituiscono, la base fondante della nostra storia, del nostro passato, e del nostro presente e che quindi devono esserlo anche per il nostro futuro.

Di contro ai flussi migratori in uscita vi sono dei fortissimi flussi migratori non programmati in entrata che, seppur in netta diminuzione rispetto al triennio trascorso, rappresentano ancora un fenomeno di delicata e difficile gestione da parte del nostro paese.

Un ulteriore elemento da registrare in questo periodo riguarda la ripresa dei rientri nella nostra regione da parte di emigrati che, a causa dei regimi politici e delle condizioni di vita venutesi a creare nei paesi di loro emigrazione, hanno deciso di tornare a vivere con le loro famiglie nella terra d’origine. Ci si riferisce, in particolare, allo Stato del Venezuela, ove la situazione economica e sociale è divenuta drammatica, in cui sono venuti a mancare, da quanto viene riferito, anche i generi alimentari di prima necessità, tale per cui le condizioni di vita sono divenute insostenibili e dal quale quindi molte famiglie cercano di “fuggire” per rientrare nei paesi d’origine.

Risulta evidente quindi che anche a questo tema occorre riservare la dovuta attenzione, prevedendo misure economiche di aiuto per le famiglie in determinate condizioni economiche che sono rientrate da poco in Veneto, con la volontà di vivere stabilmente nella nostra regione.

L’ultima crisi mondiale, cui innanzi si è fatto cenno, di natura economica e finanziaria, ha colpito anche le Istituzioni, ivi compresa la nostra Regione che ha visto diminuire notevolmente le risorse a disposizione per i propri interventi, ma ha anche indicato chiaramente come il benessere di un popolo e di un territorio sia spesso non collegato a fattori interni ma sempre più condizionato da



eventi esterni. La nostra regione, consapevole di questo e nel contempo delle potenzialità del suo territorio e dei suoi abitanti, ha rivendicato quell'autonomia normativa, finanziaria, gestionale, organizzativa in materie ritenute di estrema rilevanza per il benessere e la crescita del Veneto.

Tanto premesso, alla luce delle valutazioni e sollecitazioni innanzi poste in evidenza, si rende per l'istante necessario tracciare linee d'azione strategiche capaci di valorizzare il settore, attraverso un'attenta ottimizzazione delle risorse che potranno rendersi disponibili nel periodo di programmazione di cui trattasi.

#### **4. Linee strategiche d'azione.**

Le linee strategiche che il presente Piano si propone di perseguire, nei limiti e compatibilmente con quelle che saranno le disponibilità di bilancio del triennio di riferimento, si pongono in continuità con le direttrici definite nella precedente annualità.

Gli obiettivi che ci si propone, dunque, ricalcano quelli già definiti. Nella consapevolezza, tuttavia, che un'azione sinergica, capace di coordinare opportunamente le diverse competenze e specificità, ottimizza i risultati propostisi, in questo nuovo triennio uno degli obiettivi primari che la Regione in quest'ambito intende perseguire è quello di rafforzare la collaborazione tra assessorati al fine di agire in modo sinergico per la realizzazione di interventi ed azioni finalizzati in primo luogo e in ossequio alla mission dell'attività del settore, alla valorizzazione della cultura veneta nel mondo nonché della storia dell'emigrazione e, in secondo luogo, alla valorizzazione della nostra regione e del "sistema veneto" nel mondo.

In una logica di coordinamento tra i soggetti e le strutture che partecipano ad attività con riflessi di internazionalizzazione, la Regione, in una logica multi-azione, ottimizzerà l'apporto sinergico dei suoi "ministri" delegati ai diversi settori, e quindi, realizzando azioni di valorizzazione della cultura e dell'immagine veneta nel mondo, in una con azioni di promozione del "sistema veneto", perseguirà l'obiettivo di rendere più forte e protagonista l'identità e la presenza economica a livello internazionale, dello stesso "sistema veneto".

Non potrà mancare una attenzione alla componente giovanile che, come innanzi evidenziato, rappresenta in questo particolare momento non solo il segmento più fragile, ma anche quello destinato a ricevere il testimone dell'operatività dell'associazionismo di settore.

Lo sviluppo delle professionalità giovanili nel mondo dovrà costituire uno tra gli obiettivi prioritari da perseguire attraverso la promozione di reti tra giovani studenti o professionisti. Sempre con il medesimo scopo si potrà prevedere l'organizzazione di scambi interculturali tra giovani veneti ed oriundi, nonché di percorsi di studio e formativi sempre riservati ai giovani. Potranno infine essere previsti aiuti economici per la frequenza da parte di giovani oriundi di percorsi universitari presso le Università della nostra Regione.

A questo proposito, occorre sottolineare la necessità di porre particolare attenzione al potenziamento del ruolo dell'associazionismo operativo ed allo scopo di dare il giusto riconoscimento alle realtà associative che concretamente lavorano per la tutela dei valori, delle tradizioni, della cultura veneta in genere nonché per la promozione dell'innovazione e della crescita delle nostre comunità all'estero. La programmazione degli interventi del triennio di riferimento dovrà essere direzionata allo sviluppo di interrelazioni sociali, culturali ed economiche tra il Veneto e le predette collettività venete all'estero.

Da ultimo, ma non ultimo, non dovranno essere trascurati gli "anziani" che desiderano venire in Veneto per vedere o rivedere la terra d'origine ma a causa delle proprie scarse risorse economiche non possono farlo autonomamente. Per tal motivo potrà essere prevista la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di turismo sociale nel Veneto.

Alla luce di quanto innanzi evidenziato, le linee strategiche da svilupparsi nel triennio 2019-2021 sono:

#### 4.1. Linea strategica 1: “L’associazionismo di settore”.

➤ **Obiettivo: Incentivare l’associazionismo come risorsa per lo sviluppo.**

La Legge Fondamentale della Regione del Veneto, al primo articolo, afferma che “il Veneto, consapevole della storia comune, mantiene i legami con i veneti nel mondo, favorendo la continuità di rapporto e di pensiero e valorizzando gli scambi e i legami con i Paesi nei quali vivono”.

Sono stati radicalmente mutati i principi ispiratori del legislatore regionale del 1995 prima e del 2003 poi, e si è voluto sottolineare con maggiore forza il fondamentale ruolo ricoperto dalle collettività venete nel mondo nel rafforzare i rapporti, politici ed economici, tra la Regione e i Paesi di maggiore emigrazione veneta.

Assicurare l’appoggio all’associazionismo in Veneto e all’estero, e dare impulso per il tramite dei Comitati e delle Federazioni, all’attività dei circoli iscritti nel registro regionale di cui all’art. 18 della L.R. 2/2003 la cui reale operatività va valorizzata e riconosciuta, è una delle ulteriori finalità da perseguire per la valorizzazione dell’associazionismo di settore.

Al fine di rispettare la medesima “ratio” volta alla valorizzazione del ruolo dell’associazionismo operativo ed allo scopo di dare il giusto riconoscimento alle realtà associative che concretamente lavorano per la tutela dei valori, delle tradizioni, della cultura veneta, ma anche per la promozione dell’innovazione e della crescita delle nostre comunità all’estero, nel programmare gli interventi del triennio di riferimento occorre porre attenzione allo sviluppo di interrelazioni sociali, culturali ed economiche tra il Veneto e le predette collettività venete all’estero, allo sviluppo delle professionalità giovanili nel mondo, alla promozione e all’organizzazione di scambi interculturali, di soggiorni culturali e di iniziative di turismo sociale nel Veneto.

Il fenomeno dell’associazionismo di settore necessita tuttavia di riprendere vigore. Le esigenze di incontro, di aiuto, di costruzione di rapporti di amicizia in paesi stranieri in cui il sentimento dominante era per molti la solitudine e la paura dell’isolamento, alle quali in passato si rispondeva con la costituzione di sodalizi associativi, nell’attuale contesto sociale sono in parte venute a cadere.

La tecnologia consente i collegamenti in tempo reale con ogni parte del mondo e le giovani generazioni comunicano attraverso i social.

Occorre quindi sensibilizzare i ragazzi in ordine ai valori dell'associazionismo, farli avvicinare a questo mondo in cui il rapporto umano è fondamentale e reale, in cui sono dominanti i sentimenti della solidarietà e dell'aiuto reciproco.

Uno dei momenti più significativi nell'ambito del quale il mondo dell'emigrazione si incontra e si confronta è la Consulta dei Veneti nel mondo. Ogni anno per espressa disposizione normativa l'organismo rappresentativo dell'emigrazione veneta si ritrova attraverso i propri rappresentanti designati dalle Associazioni venete di emigrazione e dai Comitati e Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. 2/2003.

La Consulta regionale dei veneti nel mondo verrà quindi riunita in località di volta in volta individuata dalla programmazione annuale, sentito il parere della Consulta stessa.

Sempre con l'intento di rafforzare il legame tra la Regione e le nostre collettività di emigrati, in particolare con le nuove generazioni, nonché di valorizzare il prezioso ruolo svolto dal movimento associazionistico, anche giovanile, si prevede l'organizzazione annuale del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, riconoscendo all'evento il fondamentale ruolo di dare ai giovani l'opportunità di contribuire con idee, iniziative e proposte ai bisogni e alle rinnovate esigenze dell'emigrazione veneta. Riconoscendo la validità dell'incontro/confronto fra generazioni si prevede anche per questo triennio che, laddove possibile, il meeting venga convocato contestualmente e nello stesso luogo della Consulta.

L'esperienza degli anni scorsi in cui ciò è avvenuto ha dimostrato infatti che tale confronto può costituire un vero valore aggiunto, in cui l'esperienza di vita si congiunge con la vitalità giovanile.

L'annuale convocazione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero avverrà quindi, preferibilmente, nello stesso luogo e contestualmente alla riunione della Consulta.

Nell'ambito degli interventi di partecipazione atti a rinsaldare i legami tra la Regione e i suoi emigrati, per mantenere vivo il comune senso di appartenenza rientra anche l'organizzazione annuale della Giornata dei veneti nel mondo, istituita con Legge regionale n. 8 del 25 luglio 2008 per onorare il ricordo dei nostri emigrati e per rafforzare quel legame invisibile ma profondo che lega le persone che hanno origini comuni.

La celebrazione della Giornata avverrà dunque in una località del Veneto, individuata di volta in volta dalla programmazione annuale sentiti gli organismi rappresentativi dell'associazionismo di settore.

Come non si può disconoscere che la valorizzazione della rete associativa delle comunità passa necessariamente attraverso l'ascolto delle particolari e diverse realtà, così deve essere riconosciuto che va nella stessa direzione una comunicazione destinata a far conoscere alle comunità venete all'estero il territorio veneto e, parallelamente, una comunicazione di ritorno finalizzata a far conoscere nel territorio regionale quanto realizzato all'estero da quelle stesse comunità.

E perseguono quindi la medesima finalità non solo la comunicazione da parte dell'Istituzione regionale mediante il proprio portale, ma anche l'informazione curata dalle stesse associazioni a favore dei propri associati, informazione quindi che deve essere sostenuta concretamente attraverso appositi aiuti economici.

Il mondo associativo è fatto di volontariato, di persone che impegnano il proprio tempo e se stesse per un obiettivo che esula dall'interesse personale ma che coincide, nei vari ambiti, sociale, culturale, sportivo, con il bene comune.

Questo vale anche per gli organismi associativi che si occupano di emigrazione, all'interno dei quali lavorano persone accomunate dall'amore per la propria terra e che, in ragione di questo, realizzano eventi, iniziative, progetti, impegnando il proprio tempo e in alcuni casi le proprie risorse. L'associazionismo di volontariato va quindi sostenuto in modo concreto attraverso lo sviluppo dell'attività progettuale nonché attraverso un aiuto economico che consenta ai diversi organismi

associativi iscritti nei registri regionali di settore di far fronte alle spese necessarie al loro funzionamento e quindi alla loro sopravvivenza.

Oltre all'emanazione di bandi per la presentazione di proposte progettuali, al fine di dare la possibilità al mondo associativo di esprimersi attraverso la realizzazione di iniziative volte alla realizzazione degli scopi associativi, allo scopo altresì di consentire a tali organismi di continuare ad operare sul territorio, sarà prevista la corresponsione di contributi per le spese di funzionamento e per l'invio delle riviste associative.

Inoltre, poiché, come dianzi evidenziato, garantire alle comunità venete nel mondo una pronta informazione sui temi della cultura, delle tradizioni, delle problematiche economiche e finanziarie oltre che sui principali fatti ed eventi, anche di portata istituzionale, costituisce veicolo per mantenere la vicinanza del Veneto alle proprie comunità all'estero, verranno utilizzati gli strumenti offerti dalle moderne tecnologie, privilegiando l'uso di internet e dei social network, senza tuttavia disconoscere, al fine di poter coinvolgere tutte le generazioni di emigrati, l'utilità della stampa tradizionale.

---

➤ **Azioni**

- ***Riunione annuale della Consulta regionale dei Veneti nel mondo.***
  - ***Convocazione del Meeting annuale dei giovani veneti ed oriundi veneti.***
  - ***Organizzazione annuale della Giornata dei veneti nel mondo.***
  - ***Sostegno all'associazionismo di settore.***
-

**4.2. Linea strategica 2: “Investire sui giovani, protagonisti di una nuova emigrazione”.**

**➤ Obiettivo: Sensibilizzare le giovani generazioni sui temi migratori e avvicinare gli oriundi al “sistema veneto”.**

Negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente il numero di oriundi veneti residenti all'estero tant'è che siamo arrivati, in alcuni paesi, alla 5<sup>a</sup> generazione di discendenti.

Questi giovani, sentendo ancora vivo il legame con la propria terra d'origine, anche grazie alle storie di vita apprese dai loro padri e nonni, sentono la necessità di conoscere i luoghi dei loro avi. Ma il bisogno di venire a conoscere il Veneto non deriva solo da un'esigenza di carattere affettivo. La curiosità dei giovani oriundi è rivolta al nostro contesto sociale, economico, culturale.

Promuovere sinergie con il mondo universitario anche in collaborazione con le Aziende per il diritto allo studio universitario, è uno degli interventi che passa attraverso lo strumento delle Borse di studio al fine di supportare la qualificazione dei giovani oriundi veneti quale risorsa non solo e non tanto per i paesi di provenienza quanto per la nostra Regione, per la quale potranno costituire, come già evidenziato, utile tramite nel mondo economico, produttivo o della ricerca dei paesi di provenienza.

La promozione di scambi culturali, è uno strumento adeguato a far toccare con mano i diversi contesti sociali, e da parte dei nostri ragazzi veneti e da parte dei giovani oriundi e costituisce quindi veicolo, seppur indiretto, di valorizzazione fornendo preziose opportunità di crescita.

Altrettanto importante per i ragazzi oriundi è la realizzazione di esperienze nell'ambito del contesto lavorativo veneto, esperienze che oltre a servire come arricchimento formativo per i ragazzi stessi potrebbero fungere da elemento di contatto per futuri rapporti lavorativi/professionali/commerciali.

Allo stesso modo saranno utili iniziative di formazione e aggiornamento culturale in diversi ambiti che consentano ai giovani in discorso di proseguire nel percorso di crescita.

In quest'ottica potranno essere sostenute iniziative di formazione, riqualificazione ed aggiornamento rivolte a giovani oriundi veneti di età compresa tra i 18 e i 39 anni, principalmente

su materie economiche e/o settori dell'artigianato veneto. Ciò anche in collaborazione con Enti Locali, Istituzioni, Associazioni di emigrazione ed Associazioni di categoria. L'impegno sarà quello di rafforzare la creazione, in seno alle nostre comunità venete all'estero, di professionalità volte a valorizzare l'esperienza e la tradizione artigianale e produttiva veneta, al fine di affrontare le rinnovate sfide economiche mondiali, e al contempo incentivare gli interscambi di conoscenze ed esperienze tra i corregionali all'estero e quanti operano nel territorio regionale.

Ancora, potrà essere incrementata l'opera di sensibilizzazione in ordine alle problematiche dell'emigrazione nei confronti della popolazione scolastica per mantenere viva la memoria di quell'importante momento della nostra storia.

La conoscenza della storia dell'emigrazione italiana e veneta in particolare rappresenta un tassello importante della nostra cultura per cui è necessario promuoverla presso i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole di ogni ordine e grado. In special modo tuttavia dovranno essere destinatari di tale insegnamento i ragazzi delle scuole secondarie in modo che, oltre all'imprescindibile e doverosa conoscenza del nostro passato nella sua connotazione storica, tale conoscenza funga da insegnamento di valori e principi, quei valori e principi insiti nelle esperienze di vita dei nostri migranti. La società attuale, e le giovani generazioni che in essa sono nate e vivono, non conoscono più la necessità del sacrificio, e questo, se da un lato è un bene perché significa che viviamo nel benessere economico, dall'altro rischia di far venire meno quelle "virtù" che la capacità di sacrificio porta con sé.

Da questo punto di vista quindi, ricordare, non con tristezza o malinconia, ma in consapevolezza le vite dei nostri emigrati può essere sicuramente educativo ed istruttivo aiutando i giovani a capire che quanto ora hanno è anche il frutto della fatica di altri.

Invero, proprio sulla scorta delle motivazioni evidenziate, quest'anno con DGR n. 704 del 21 maggio 2018 è stata disposta la sottoscrizione tra la Regione, l'Ufficio Scolastico regionale, e le Associazioni venete di emigrazione iscritte al registro regionale di cui alla L.R n.2/2003, un



protocollo d'intesa volto a definire, nell'ambito delle rispettive competenze, gli strumenti di coordinamento delle attività di diffusione, studio e approfondimento della storia dell'emigrazione veneta da proporre nelle scuole di ogni ordine e grado.

Gli interventi previsti in tale protocollo sono inoltre finalizzati a far comprendere le principali cause, le diverse tipologie e consistenza del fenomeno migratorio, nonché le modalità con cui i diversi Paesi hanno affrontato il tema delle migrazioni.

Una importante linea d'azione da concretizzare nel triennio sarà dunque, in linea con quanto previsto nel citato Protocollo d'Intesa, la promozione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il competente Assessorato regionale, di progetti formativi da inserire nella programmazione scolastica per la conoscenza e lo studio del fenomeno migratorio nel Veneto, nonché di iniziative che, coinvolgendo il mondo scolastico, siano volte a mantenere viva nei nostri ragazzi, attraverso una conoscenza più approfondita ma nel contempo interattiva, la storia della nostra grande emigrazione.

---

➤ **Azioni**

- ***Interventi formativi nei vari ambiti.***
  - ***Interventi di insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole.***
  - ***Scambi culturali.***
  - ***Stage presso aziende venete.***
-

#### 4.3. Linea strategica 3: “Il sistema Veneto”.

- **Obiettivo: Promuovere all'estero il “sistema Veneto” con azioni coordinate tra i diversi assessorati regionali competenti, anche con il coinvolgimento attivo del mondo dell'associazionismo e del sistema camerale.**

Il Veneto deve valorizzare le proprie eccellenze culturali, economiche e produttive e saper guardare anche a nuovi mercati. Potranno quindi essere posti in essere interventi di promozione del sistema veneto nei paesi di forte emigrazione veneta e, a tal fine, sarà strategico agire in sinergia con gli altri assessorati competenti, con i quali potranno essere realizzate quindi le opportune collaborazioni. Analoghe collaborazioni potranno essere attivate con Enti Locali, Istituzioni e Camere di Commercio per la realizzazione di eventi sempre finalizzati alla valorizzazione del sunnominato “sistema veneto”.

Anche attraverso la rete dell'associazionismo nel mondo potrà essere portata avanti un'adeguata politica di promozione e di marketing del “Made in Veneto” supportando, attraverso un contributo finanziario, sempre compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, l'organizzazione e/o la partecipazione di/a eventi promozionali in Europa e nel mondo ove sono presenti comunità venete, delle Associazioni e dei Comitati/Federazioni iscritti ai registri regionali di settore.

La realizzazione di interventi di promozione del sistema veneto passa infatti anche attraverso la partecipazione della rete del mondo associativo di settore a fiere ed eventi promozionali.

Giova ancora una volta sottolineare che vanno in questa direzione anche le iniziative innanzi indicate e destinate al contesto giovanile in quanto gli scambi e i percorsi formativi, potranno fungere da volano per la creazione di una rete di rapporti professionali e quindi divenire strumento di raccordo commerciale e di interscambio con il mondo economico e produttivo veneto.

Gli imprenditori di origine veneta, infatti, giovani e meno giovani, potrebbero costituire uno strumento di traino per la nostra economia regionale per cui la promozione di relazioni che li coinvolgano costituirebbe, in quest'ottica, veicolo di crescita economica per la nostra regione.

In coerenza con lo Statuto regionale e in considerazione del fatto che la globalizzazione impone ormai il superamento dei confini territoriali e la creazione di sinergie tra i vari paesi, la Regione potrà promuovere sinergie con regioni estere dove è particolarmente forte e presente la comunità veneta, e compiere al contempo le azioni necessarie a stringere intese con altre regioni italiane volte, attraverso un approccio coordinato alle comuni problematiche legate all'emigrazione, ad iniziative di sviluppo socio-culturale.

---

➤ **Azioni**

- ***Realizzazione e/o partecipazione di/a iniziative in collaborazione con altri assessorati.***
- ***Supporto per la partecipazione ad eventi promozionali del sistema veneto all'estero da parte del mondo associativo.***
- ***Accordi di collaborazione con Università, Istituti di ricerca, Istituti italiani di Cultura, altri enti pubblici.***

---

**4.4. Linea strategica 4: “La valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete nel mondo”.**

➤ **Obiettivo: Rendere la cultura e le tradizioni venete veicolo per mantenere il legame con le nostre comunità nel mondo.**

Non serve sottolineare quanto sia importante per unire le persone il comune retaggio culturale. Sulla base di una comune base identitaria si creano infatti rapporti stabili e legami profondi. Non solo, tale base identitaria comune può favorire anche l'instaurarsi di legami di tipo commerciale.

I valori di un popolo sono i valori di ciascuna persona che si riconosca in quel popolo ed uno dei modi per far sì che questo avvenga è mantenere vivi tradizioni, usi, costumi, in una parola principi culturali comuni.

Anche alla luce di ciò diventa oltremodo importante promuovere la valorizzazione delle radici

culturali venete, mediante la realizzazione e la promozione di iniziative culturali volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

Saranno emanati avvisi a valere sui quali potranno essere presentate da parte di Associazioni venete di emigrazione, Comitati e Federazioni iscritti ai registri regionali di settore, Associazioni, Enti ed Istituzioni culturali senza scopo di lucro, Enti locali proposte progettuali finalizzate a favorire il mantenimento delle tradizioni ed usi veneti e il ritrovamento delle radici culturali venete. Ciò mediante la realizzazione e la promozione di iniziative che abbiano quale scopo precipuo conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

In quest'ottica potranno essere favoriti gemellaggi tra comuni veneti e comuni esteri in cui siano presenti comunità venete, perché il vincolo virtuale che si crea tramite il gemellaggio porta con sé necessariamente lo stringersi di relazioni non solo istituzionali ma anche umane, culturali sociali tra le diverse comunità.

Inoltre, con l'obiettivo precipuo di mantenere vivo il legame socio- culturale con la terra d'origine e rinsaldare i legami tra la Regione e i suoi emigrati la Regione, intende confermare anche per il prossimo triennio, il proprio impegno nell'organizzazione di soggiorni in Veneto, coprendone i relativi costi, rivolti agli ultra sessantacinquenni che vivono situazioni di disagio economico, e che non abbiano avuto la possibilità di venire in Veneto.

---

➤ **Azioni**

- **Realizzazione di iniziative culturali.**
  - **Realizzazione di progetti di turismo sociale.**
  - **Realizzazione di gemellaggi fra Comuni veneti ed esteri.**
-

**4.5. Linea strategica 5: “ Iniziative per il rientro in Veneto”.**

- **Obiettivo: Incentivare il rientro stabile nel veneto dei cittadini emigrati attraverso un sostegno economico alla spesa per il rientro stesso e per l'avvio di un'attività imprenditoriale.**

Rafforzare l'appoggio alle collettività venete nel mondo non vuol dire tuttavia dimenticare l'aiuto che la Regione del Veneto, in virtù di un vincolo solidaristico dalla stessa sempre riconosciuto nei confronti dei propri “figli” emigrati e dei loro discendenti, e in ragione altresì di un giusto riconoscimento del prezioso contributo che gli stessi hanno apportato e possono tuttora apportare mediante il loro bagaglio di esperienze, di idee e di professionalità al tessuto socio- economico del Veneto, da sempre ha voluto garantire a quanti, dopo anni di permanenza all'estero, sentono l'esigenza o il desiderio di fare stabilmente ritorno alla loro terra d'origine.

Anche in relazione alle situazioni economiche che in questi anni stanno caratterizzando alcuni paesi in specie dell'America Latina, il Veneto dunque non vuole far mancare il sostegno per favorire l'emigrazione di ritorno.

Potranno quindi essere previsti anche nel prossimo triennio contributi per le spese di viaggio e per le spese di prima sistemazione a favore di coloro i quali, emigrati e/o loro discendenti, in possesso dei requisiti richiesti, decidano di rientrare stabilmente con la propria famiglia nella nostra regione.

Gli interventi di primo inserimento tuttavia verranno legati a particolari esigenze di bisogno, nel rispetto dei principi di necessario contenimento della spesa pubblica e di equità sociale.

Nell'ottica di favorire il rientro in modo concreto e sostenibile, un ulteriore supporto al rientro stesso è costituito dall'aiuto all'avvio di una piccola attività artigianale/commerciale.

Non è sufficiente infatti, in molti casi, fornire un aiuto economico per sopperire in parte alle spese di viaggio e di prima sistemazione nella nostra regione. Tutti ci rendiamo conto che senza il lavoro viene a mancare ogni possibilità di avere e di dare una vita dignitosa a se stessi e alle proprie

famiglie, venendo a ricrearsi quelle condizioni di bisogno che in molti casi hanno costituito la causa dell'emigrazione.

Ecco che finanziare progetti di rientro per l'implementazione di piccole attività imprenditoriali può costituire un vero aiuto reale a giovani, meno giovani e famiglie per aiutarli nel loro percorso di vita stabile nella nostra regione.

Incentivare l'avvio di piccole/piccolissime imprese da parte di soggetti che intendono rientrare e stabilirsi definitivamente in Veneto è una delle azioni che si ritiene utile porre in essere nel triennio.

Nei limiti delle risorse che saranno disponibili e sulla base di termini, condizioni e modalità da definirsi con successivi provvedimenti attuativi, potranno quindi essere presentati da soggetti emigrati dal Veneto e che intendano rientrare stabilmente o siano da poco rientrati direttamente in Veneto, dei progetti per l'avvio di una piccola attività imprenditoriale. Tali progetti potranno essere supportati economicamente, a seguito di una specifica procedura concorsuale, qualora ne sia valutata la fattibilità, la sostenibilità e l'adeguatezza. Al fine di garantire che i progetti rispondano ad una vera volontà di permanenza nella regione, la realizzazione degli stessi dovrà essere attentamente monitorata e documentata. Ciò per un periodo di tempo e secondo modalità che saranno definite con apposito provvedimento.

---

➤ **Azioni**

- ***Contributi economici per le spese di rientro in Veneto e per la prima sistemazione.***
  - ***Contributi per l'avvio di una piccola attività imprenditoriale.***
-

**4.6. Linea strategica 6: “ L’analisi del fenomeno migratorio italiano e veneto”.**

- **Obiettivo: Conoscere e far conoscere il fenomeno migratorio veneto nelle sua particolare connotazione.**

Nella considerazione che, come già evidenziato, la memoria storica dell’emigrazione italiana e veneta può contribuire a creare un senso di comune appartenenza e vicinanza tra la Regione e i propri emigrati, potrà essere sostenuto l’acquisto di nuovo materiale editoriale e multimediale che approfondisca la conoscenza del fenomeno migratorio, anche nella sua nuova connotazione legata all’emigrazione giovanile, intellettuale o di alta qualificazione che sta caratterizzando il momento attuale. Tale materiale verrà messo a disposizione di Enti locali, Istituzioni, Organismi pubblici particolarmente interessati a far conoscere una parte importante della storia, passata ed attuale, del nostro Veneto.

Allo stesso modo e sulla base delle medesime considerazioni, potrà essere promossa la realizzazione di studi e ricerche finalizzati ad analizzare, monitorare e valutare il fenomeno della cd nuova emigrazione, che sta caratterizzando l’Italia e, in particolare, la nostra regione.

Non vi sono infatti allo stato studi specifici sul tema, mancano dati e informazioni sulle dimensioni del fenomeno e sulle sue caratteristiche, per cui potrà essere di sicuro interesse la disamina dello stesso anche in correlazione con il più ampio fenomeno nazionale.

---

➤ **Azioni**

- **Acquisto di materiale editoriale e multimediale.**
  - **Realizzazione di studi e ricerche sulla tematica dell’emigrazione.**
-

**L.R. 2/2003**  
**"NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E AGEVOLAZIONI PER IL**  
**LORO RIENTRO", E S.M.I.**

**PIANO TRIENNALE 2016-2018**  
**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA**

*Giunta regionale del Veneto*  
*Assessorato ai Servizi sociali*  
*Area Sanità e Sociale*  
*Direzione servizi sociali*  
*Unità Organizzativa Flussi Migratori*



**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

L.R 9 GENNAIO 2003 n.2 “Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e Agevolazioni per il loro rientro”

L.R 7 GIUGNO 2013 n.10 “Modifica della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e successive modificazioni.

L.R. 25 LUGLIO 2008 n.8 “Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo”

**ATTI PROGRAMMATICI ADOTTATI**

D.C.R.n. n. 148 dell'8 NOVEMBRE 2016 Piano degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire nel triennio 2016-2018.

D.G.R. n. 1387 del 9 SETTEMBRE 2016 Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire per l'anno 2016

D.G.R. n. 253 del 7 MARZO 2017 Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire per l'anno 2017

D.G.R. nr. 441 del 10 APRILE 2018 Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire per l'anno 2018

## RELAZIONE

Con il 2018 si conclude un altro triennio di programmazione con la quale, alla luce del mutato contesto socio - economico globale, si è cercato di recepire le nuove istanze provenienti dal mondo dell'emigrazione individuando nei giovani oriundi veneti gli interlocutori privilegiati per rafforzare il legame socio - economico - culturale tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione.

Nel contempo, è stato ritenuto importante sostenere gli organismi associativi presenti in Veneto e all'estero e continuare a mantenere i legami con le comunità venete all'estero, anche quali punti di riferimento per i giovani migranti.

L'obiettivo generale che si è voluto perseguire nel triennio è stato quello, già fissato dalla legge regionale di settore, di mantenere e se possibile rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero.

Occorre infatti pensare che mentre le "vecchie" generazioni rimangono comunque legate al ricordo della terra d'origine, i giovani oriundi non sempre mantengono vivo questo legame, in special modo in quei paesi ove si è arrivati già alla quinta generazione di discendenza.

L'attuale momento è poi caratterizzato da una nuova emigrazione soprattutto giovanile, determinata, come noto, soprattutto dalla carenza di lavoro nel nostro paese.

Il Veneto è, allo stato, la terza regione per numero di giovani emigrati, giovani che si rivolgono, molto spesso, prima della partenza alle Associazioni venete di emigrazione, per avere indicazioni e contatti nei paesi di destinazione e all'arrivo agli organismi associativi veneti ivi esistenti, al fine di avere dei riferimenti e degli aiuti, anche dal punto di vista umano.

Avendo dunque presente tale obiettivo generale, sono stati realizzati interventi volti da un lato a sostenere il mondo dell'associazionismo di settore e dall'altro a mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, valorizzare la nostra cultura e le nostre tradizioni anche fra le giovani generazioni.

Nel corso del triennio, in particolare, è stato sostenuto l'associazionismo di settore, mediante un aiuto finanziario alle Associazioni venete, ai Comitati e alle Federazioni all'estero nel loro impegno profuso nel valorizzare le nostre eccellenze culturali, paesaggistiche, turistiche, produttive, commerciali, enogastronomiche, anche in considerazione del fatto che promuovere il "Made in Veneto" è strategico al fine di porre le basi per un reale sviluppo del territorio.

Tra le priorità individuate, vi è stata quella di investire sulla formazione delle giovani generazioni di oriundi veneti, anche di quinto grado di discendenza, ragazzi e ragazze fortemente motivati, che sentono vivo dentro di loro il legame affettivo con la terra dei propri padri e che, se adeguatamente incoraggiati e sostenuti, potrebbero in futuro diventare importanti interlocutori per la creazione di reti commerciali tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione.

Non è quindi mancato il finanziamento di iniziative e di soggiorni culturali, nella convinzione che mantenere viva la nostra cultura, le nostre tradizioni e la conoscenza del nostro territorio, sia necessariamente prodromico per rinsaldare il legame tra la Regione e le collettività venete nel mondo, rafforzando un comune senso di origine e di appartenenza.

Non è ovviamente mancato l'impegno nell'annuale organizzazione dei principali eventi istituzionali che costituiscono insostituibili momenti di incontro e di confronto tra i veneti e i veneti nel mondo, quali la convocazione della Consulta dei veneti nel mondo -organo consultivo della Giunta regionale in materia di emigrazione-, l'organizzazione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, nonché la Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo.

La Regione ha inoltre continuato a garantire ai veneti nel mondo una pronta ed esaustiva informazione sui principali fatti ed eventi di particolare interesse, sostenendo in particolare le associazioni di emigrazione veneta, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che hanno pubblicato e diffuso tra i propri associati all'estero riviste di informazione e cultura veneta.

Nell'ultimo anno a seguito di una crescente richiesta, è stato nuovamente assicurato il sostegno agli emigrati veneti e ai loro discendenti entro la terza generazione che, dopo un periodo di permanenza all'estero, hanno avuto la necessità o il desiderio di fare ritorno stabilmente nella loro terra d'origine, legando tuttavia gli interventi a situazioni economiche di particolare bisogno in capo ai richiedenti il contributo regionale.

La Regione, pertanto, ai sensi e per gli effetti del rinnovato disposto dell'articolo 8 "Interventi socio- assistenziali" della L.R. n. 2/2003, ha provveduto per il 2018 a rimborsare, anche parzialmente, le spese sostenute dai soggetti aventi titolo per il rientro e la prima sistemazione in Veneto

Nel corso del triennio, è stata infine realizzata una capillare attività ispettiva sulle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della concessione dei contributi regionali, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, nonché con controllo in loco per verificare la effettiva e regolare effettuazione dei progetti formativi e culturali in materia di emigrazione.

#### UTILIZZAZIONE BUDGET FINANZIARIO NEL TRIENNIO 2016-2018

Il grafico sottostante vuole rappresentare la distribuzione complessiva del budget finanziario a disposizione della struttura tra le diverse tipologie di interventi previsti dalla normativa di settore per un totale di € 1.325.000,00

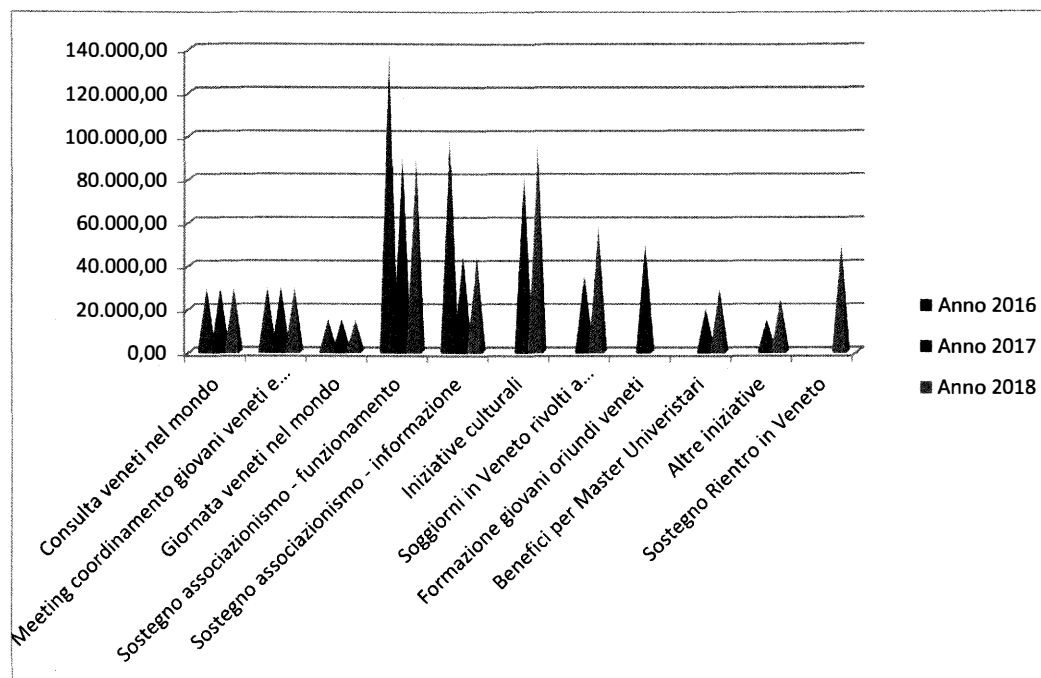


Grafico 1. Illustrazione dell'utilizzazione del budget finanziario del triennio.

**1. EVENTI ANNUALI ISTITUZIONALI:**

**CONSULTA REGIONALE DEI VENETI NEL MONDO**  
**MEETING DEL COORDINAMENTO GIOVANI VENETI E GIOVNAI ORIUNDI**  
**VENETI**  
**GIORNATA VENETI NEL MONDO**

Nel triennio sono stati organizzati, annualmente, gli eventi previsti dalla dalle leggi regionali di settore, la L.R. 2/2003 così come modificata dalla L.R. 10/2013, eventi che rappresentano dei momenti di incontro, di confronto e di scambio tra i veneti e i veneti nel mondo, i quali in queste occasioni possono ritrovarsi per proporre, definire e valutare efficaci politiche a favore dei veneti nel mondo portando avanti le memorie del passato ma pensando anche a come costruire il futuro.

La Consulta dei veneti nel mondo, prevista dall'Art. 16 della L.R. 2/2003, è stata regolarmente convocata negli anni oggetto della presente relazione. I lavori della Consulta, che costituisce l'organismo rappresentativo del mondo dell'emigrazione oltre ad essere momento di incontro e confronto tra questo e le istituzioni del nostro territorio, hanno avuto ad oggetto la definizione delle linee prioritarie da perseguire nell'ambito della programmazione di settore nonché la discussione in ordine alle varie tematiche e problematiche che investono l'associazionismo di emigrazione e i nostri corregionali all'estero.

La sede degli incontri, sentiti anche gli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione, e rispettando un criterio di rotazione tra le province del Veneto del luogo in cui realizzare tale evento, è stata individuata nel 2016 a Venezia, nel 2017 a Vicenza e nel 2018 a Padova.

Nel triennio, con l'obiettivo di favorire anche l'incontro e lo scambio generazionale, si è ritenuto di convocare la Consulta dei veneti nel mondo in concomitanza con l'organizzazione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti. Tutti i rappresentanti del mondo dell'emigrazione, giovani e meno giovani, hanno potuto colloquiare, confrontarsi su temi ritenuti di interesse, scambiarsi opinioni e punti di vista al fine di addivenire ad una programmazione capace di rispondere per quanto possibile al fabbisogno dei nostri emigrati, così come espresso dalle sue varie componenti.

Anche la Giornata dei veneti nel mondo rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che costituisce, come si sa, un momento estremamente rilevante del passato della nostra Regione, che ha visto spopolarsi, a partire dagli ultimi anni dell'800, intere provincie.

Moltissimi veneti hanno dovuto riscattarsi dalla povertà lasciando la loro terra d'origine della quale hanno tuttavia conservato, seppur in parte, la cultura e le tradizioni. Non solo, ma questi veneti hanno saputo portare nel mondo i valori del lavoro e dell'onestà, e, attraverso questi, hanno onorato il nome della nostra Regione. E' per questo che un evento come la Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo rappresenta un momento così importante per la nostra Regione.

Ed oggi più che mai, alla luce del fatto che il Veneto, come altre regioni d'Italia sta vivendo una nuova era di migrazione, soprattutto giovanile.

La costante prassi di questi anni ha visto il mondo associativo esprimere l'indicazione della località ove celebrare l'evento.

Sulla base di tale indicazione, pertanto, nel triennio, la Giornata si è tenuta rispettivamente, nel 2016 a Belluno, in concomitanza con il cinquantenario dell'Associazione Bellunesi, nel 2017 nella Piana del Cansiglio, in concomitanza con il raduno annuale internazionale dell'Associazione Internazionale Trevisani nel mondo e, visto il successo dell'iniziativa, l'evento è stato replicato nel medesimo luogo nel 2018.

Giova segnalare che nel 2017 è stato ritenuto opportuno convocare sia la Consulta dei veneti nel mondo che il Meeting del coordinamento dei giovani veneti e giovani oriundi veneti nei giorni immediatamente precedenti la Giornata dei veneti nel mondo. Ciò per permettere anche ai consultori e ai giovani partecipanti provenienti dall'estero di poter intervenire alle celebrazioni.

## 2. SOSTEGNO ASSOCIAZIONISMO

Nel corso del triennio, la Regione ha riconosciuto ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, che assicurano efficaci interventi per mantenere viva la nostra cultura all'estero e esercitano con continuità un'azione di supporto nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento sostenute dagli stessi.

Inoltre, per garantire un'informazione che raggiunga capillarmente i nostri correghionali sia attraverso i tradizionali canali informativi, sia attraverso lo sviluppo di mezzi multimediali, la Regione ha sostenuto le Associazioni venete di emigrazione attraverso la parziale copertura delle spese di spedizione all'estero della rivista associativa di informazione e cultura regionale.

Di seguito si riporta il quadro complessivo degli interventi in parola nel triennio:

<i>Tipologia</i>	<i>Contributo regionale assegnato</i>
<i>Sostegno alle Associazioni venete per spese di funzionamento</i>	€ 212.633,86
<i>Sostegno ai Comitati e Federazioni di circoli veneti all'estero per le spese di funzionamento</i>	€ 89.230,58
<i>Sostegno alle Associazioni venete per le spese di spedizione delle riviste</i>	€ 188.763,69
<b><i>Totale</i></b>	<b>€ 490.628,13</b>

*I dati disponibili si riferiscono agli anni 2016- 2017 2018*

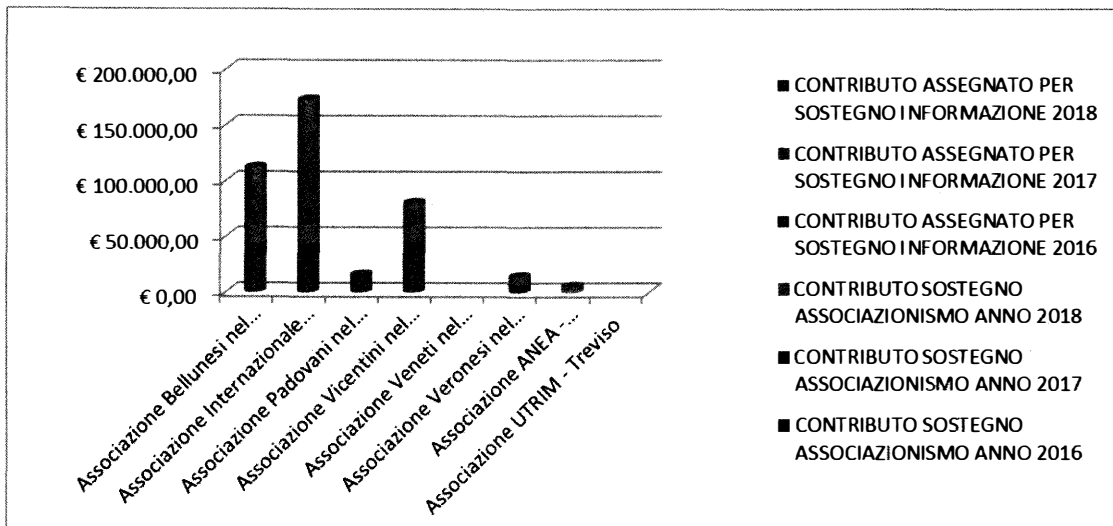


Grafico 2. Illustrazione del finanziamento regionale per sostegno associazionismo in Veneto.

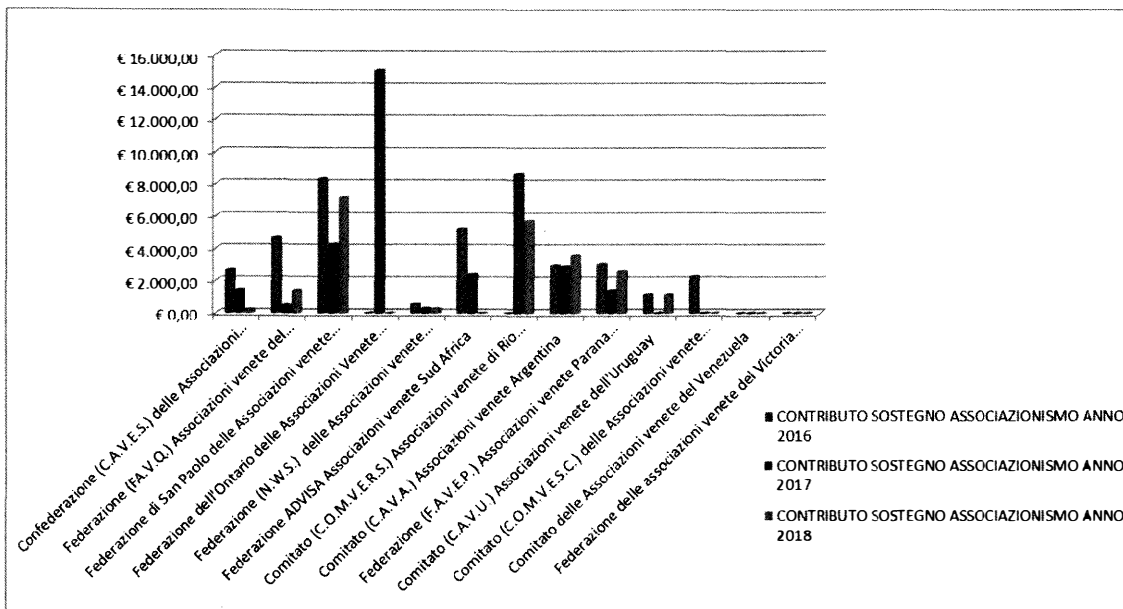


Grafico 3. Illustrazione del finanziamento regionale per sostegno associazionismo all'estero.

### 3. INIZIATIVE CULTURALI

Nel corso del triennio, nella convinzione che la cultura veneta, portatrice di valori e tradizioni che ci accomunano in tutto il mondo, debba essere sempre mantenuta e valorizzata, attraverso specifiche iniziative, sono stati finanziati molteplici interventi sulla base di procedure concorsuali improntate alla trasparenza, alla parità di trattamento e alla economicità.

Di seguito si riporta il quadro complessivo delle attività svolte nel triennio realizzate principalmente dalle Associazioni venete, dai Comitati e le Federazioni di circoli veneti all'estero, nonché da Comuni del Veneto e Associazioni culturali aventi sede in Veneto:

<i>Tipologia</i>	<i>Numero iniziative</i>	<i>Contributo regionale erogato</i>	<i>Costo complessivo progetti</i>
<i>Promozione culturale in Veneto</i>	4	48.586,76	62.198,26
<i>Eventi culturali all'estero</i>	8	94.210,33	177.706,37
<i>Progetti multimediali on line</i>	4	50.742,30	71.188,29
<b><i>Totale</i></b>	<b>16</b>	<b>193.539,36</b>	<b>311.092,92</b>

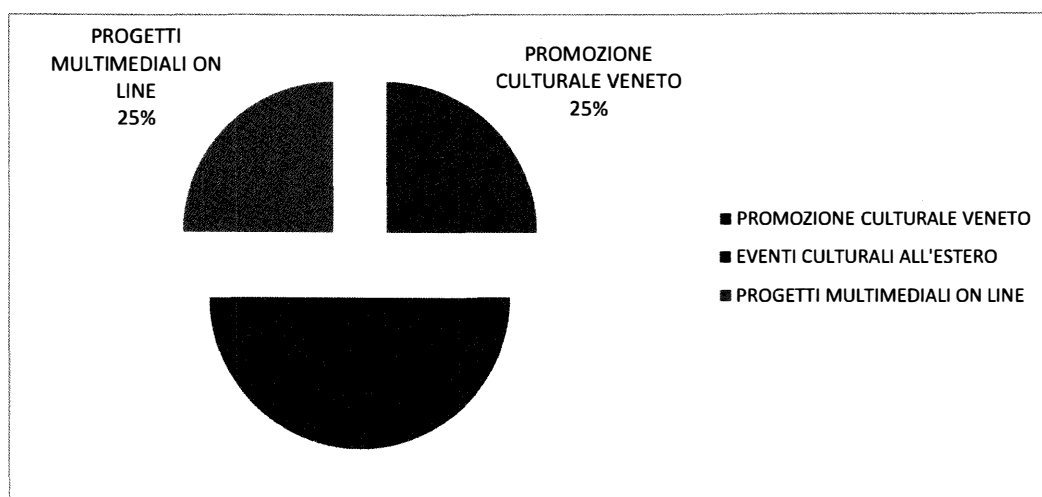


Grafico 4. Illustrazione del finanziamento per iniziative culturali.

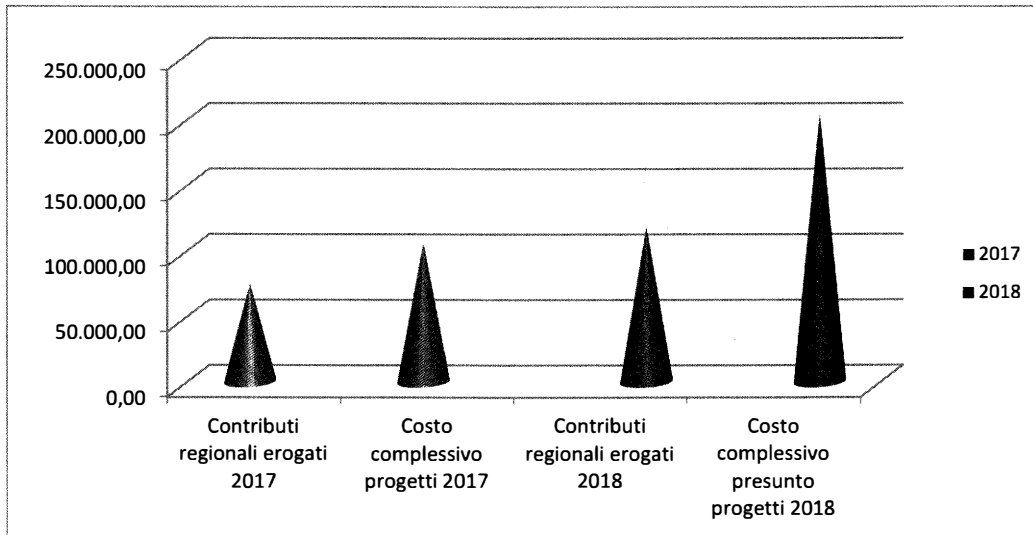


Grafico 5. Illustrazione del rapporto tra contributi pubblici e privati investiti per iniziative culturali.

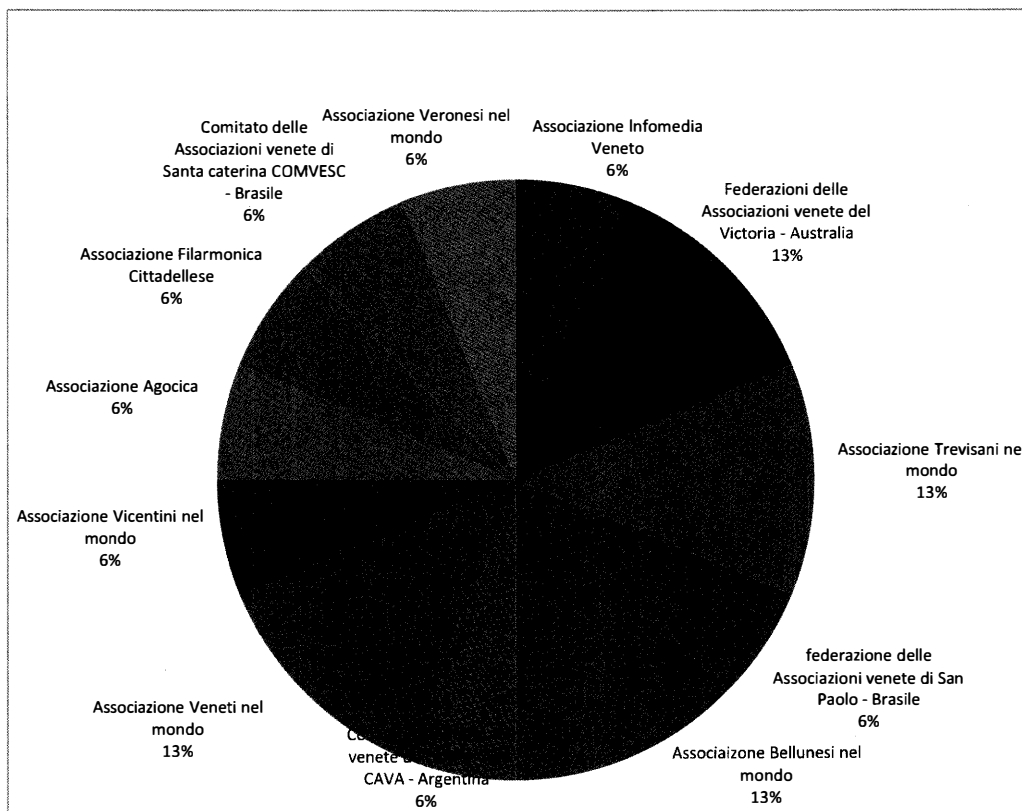


Grafico 6. Illustrazione delle iniziative culturali realizzate dalle Associazioni/Federazioni/Comitati.



#### 4. SOGGIORNI CULTURALI / TURISMO SOCIALE IN VENETO DI EMIGRATI

Nel triennio sono state finanziate 5 iniziative di soggiorni culturali per veneti residenti all'estero e loro discendenti fino alla terza generazione, di età superiore ai 65 anni, le cui condizioni economiche non permettevano di visitare la nostra Regione.

I soggiorni realizzati hanno consentito ai partecipanti di ritrovare i rispettivi luoghi d'origine o quelli dei loro avi. Inoltre hanno dato loro l'opportunità di visitare le località più celebrate del Veneto e luoghi che, sebbene meno conosciuti, sono risultati comunque di alto significato per gli emigrati. Sono riportati di seguito i dati relativi agli interventi in discorso:

<i>Nr. progetto</i>	<i>Nr. partecipanti</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Contributo regionale</i>	<i>Costo complessivo</i>
1	12	Brasile Uruguay	Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno	€ 18.489,02	€ 28.184,77
2	0	(Non realizzato)	Comune di Ficarolo	0	0
3	12	Brasile Argentina Messico	Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno	€ 19.965,50	In corso
4	12	Brasile	Comitato Comvers, Brasile	18.448,00	In corso
5		(Non realizzato)	Comitato Comvesc, Brasile	19.824,00	0
<b>Totale</b>	<b>36</b>				

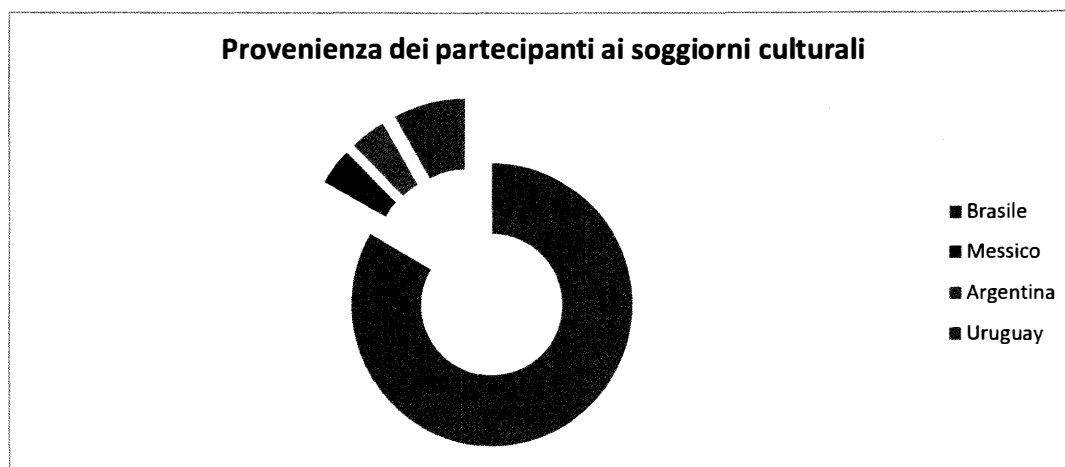
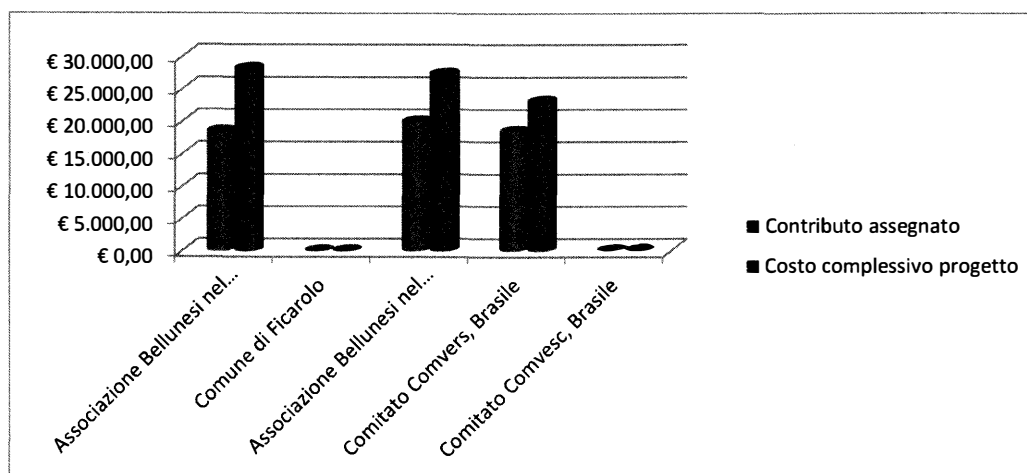


Grafico 7. Illustrazione della provenienza geografica dei partecipanti ai soggiorni culturali



*Grafico 8. Illustrazione del rapporto tra contributi pubblici e privati investiti per la realizzazione di soggiorni culturali (per i progetti in corso il costo complessivo corrisponde al preventivo presentato)*

## 5. FORMAZIONE

La Giunta Regionale ha promosso e sostenuto anche in questo triennio i corsi di formazione e di aggiornamento culturale rivolti ai giovani oriundi veneti residenti all'estero. Sono stati realizzati interventi di formazione rivolti a cittadini di origine veneta fino alla quinta generazione, di età compresa tra i 18 e i 39 anni. Tali corsi di formazione organizzati dalle Associazioni venete di emigrazione si sono focalizzati soprattutto sullo sviluppo di temi legami al turismo delle radici dove i giovani partecipanti hanno potuto diventare protagonisti di innovativi progetti di interscambio culturale e sociale.

Nel triennio sono continuati i rapporti di collaborazione con le Università e/o con le Aziende regionali per il diritto allo studio, per favorire la frequenza a Master universitari di primo e di secondo livello, presso le maggiori Università del Veneto, di giovani oriundi veneti fino alla quinta generazione, residenti all'estero.

Attraverso l'erogazione di benefici per la partecipazione a Master universitari i giovani oriundi veneti hanno avuto l'opportunità di approfondire i loro studi e di vivere in Veneto per almeno un anno, rafforzando nel contempo il legame con la terra di origine e conoscendo le nostre tradizioni culturali.

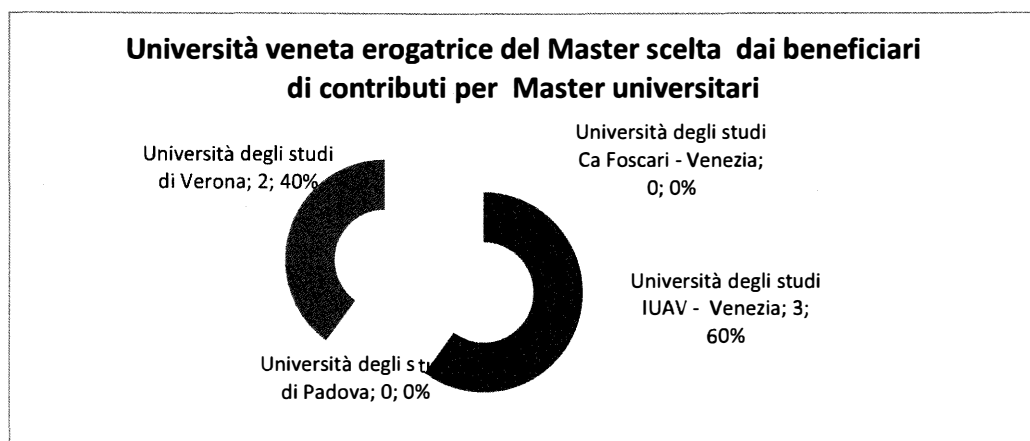


Grafico 9. Illustrazione della Università scelta per la frequenza di Master

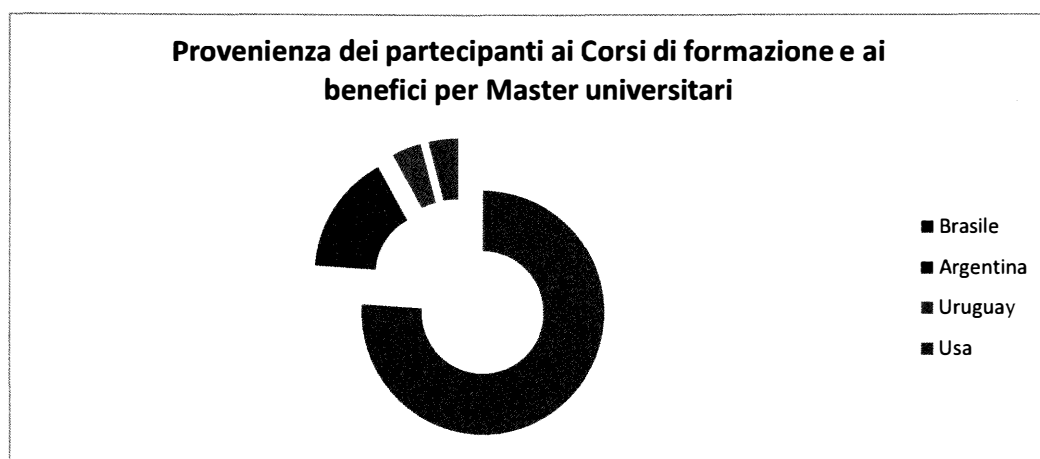


Grafico 10. Illustrazione della provenienza geografica dei partecipanti ai percorsi formativi

## 6. SOSTEGNO AL RIENTRO IN VENETO

Tenuto conto della difficile situazione economica-sociale dei paesi dell'America meridionale, con particolare riferimento al Venezuela, paesi nei quali le collettività di origine veneta sono molto presenti e dai quali è recentemente emersa la necessità di rientrare in Veneto, la Regione ha ritenuto di rifinanziare per il 2018 il capitolo di spesa dedicato al rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per il viaggio, il trasporto delle masserizie e la prima sistemazione in Veneto come disposto dall'articolo 8 "Interventi socio- assistenziali" della L.R. n. 2/2003. Al fine di dare la possibilità di accedere al beneficio al maggior numero possibile di aventi diritto, si è previsto di procedere all'assegnazione dei contributi con cadenza trimestrale, seguendo un ordine cronologico, fino ad esaurimento dei relativi fondi e disponendo due termini per la presentazione delle domande che possono essere presentate entro 31 luglio 2018 e 31 ottobre 2018.

Entro la prima scadenza sono pervenute 15 domande, delle quali solo 8 sono ammesse al rimborso. Nel secondo periodo dell'anno sono pervenute altre 11 domande, attualmente in fase istruttoria. La maggior parte delle persone rientrate provenivano dal Sud America, Brasile e Venezuela in primis, ma sono pervenute anche richieste di rientro dall'America del Nord. Di seguito si riporta un grafico dal quale risulta in che Province del Veneto sono rientrati i cittadini emigrati di origine veneta e un'indicazione dello Stato di provenienza dei richiedenti il contributo.

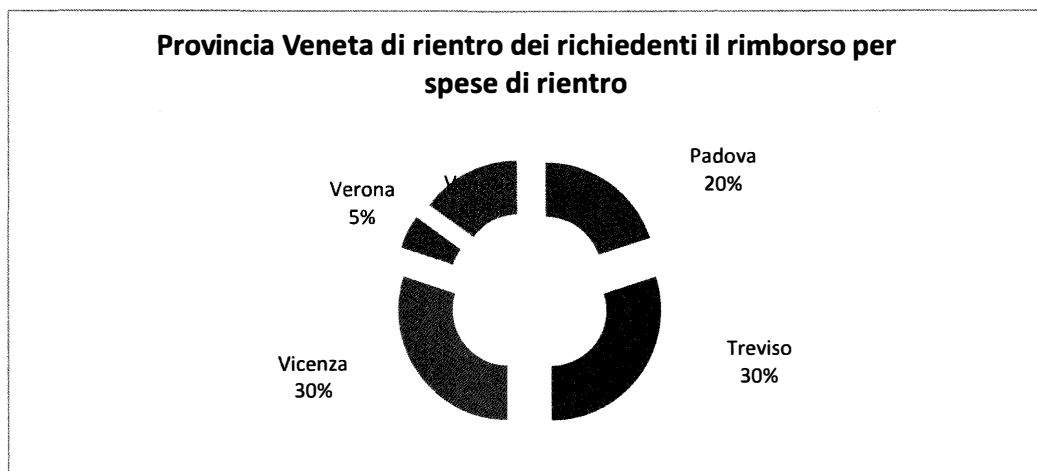


Grafico 11. Illustrazione della Provincia veneta dove sono rientrati i richiedenti il rimborso per le spese di rientro e prima sistemazione

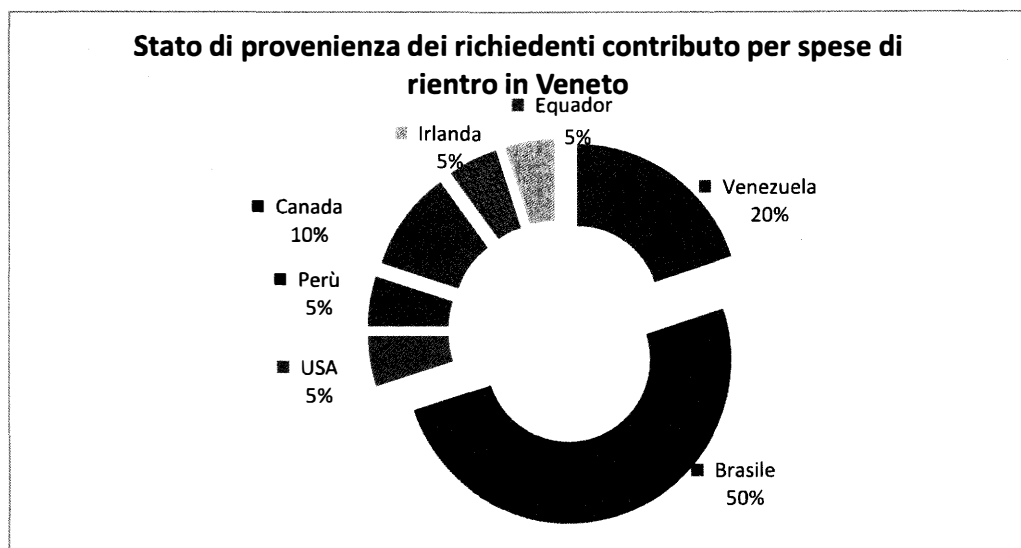


Grafico 12. Illustrazione della provenienza geografica dei richiedenti il rimborso per le spese di rientro e prima sistemazione

## 7. CONTROLLI A CAMPIONE

Nel corso del triennio sono stati effettuati controlli a campione sugli interventi finanziati dalla Struttura, ai sensi e per gli effetti degli artt. 71 e ss. del D.P.R. 445/2000.

I criteri e le modalità di svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono stati disciplinati, da ultimo, con D.D.R. n. 16 del 19 aprile 2017.

Complessivamente nel triennio sono state effettuate 19 verifiche, così suddivise:

- N. 13 relative ai progetti a favore dei Veneti nel mondo
- N. 6 relative ai contributi per l'alloggio.

Si precisa che a fronte dei suddetti controlli sono stati adottati 4 provvedimenti di decadenza, totale o parziale, dal contributo concesso.

## 8. REGISTRI REGIONALI

A sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. n. 2/2003 sono stati istituiti tre Registri: uno per le Associazioni venete di emigrazione, uno per i Comitati o Federazioni dei circoli veneti all'estero e uno per i Circoli veneti all'estero.

Attualmente vi sono tredici Comitati / Federazioni di Circoli veneti all'estero, e centoventisei Circoli veneti all'estero iscritti nei relativi registri.

A seguito di alcuni atti di cancellazione adottati nel triennio (D.D.R. n. 8 dell' 08 marzo 2016, D.D.R. n. 28 del 15 giugno 2016 e D.D.R. n. 49 del 26.06.2017), le Associazioni venete di emigrazione iscritte al relativo registro sono attualmente in numero di otto.

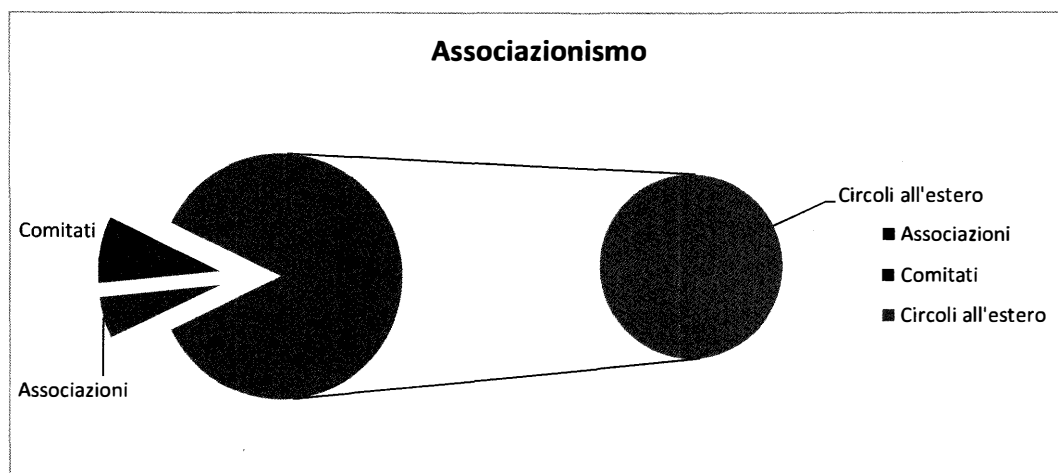


Grafico 13. Realtà associative iscritte ai rispettivi registri regionali.

**9. AGGREGAZIONI ESTERE**

Il comma 2 bis dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003, così come modificato dalla L.R.10/2013 ha previsto la costituzione di un elenco delle aggregazioni estere che, non essendo in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro regionale previsto dal medesimo articolo, purtuttavia svolgono attività a favore dei veneti nel mondo.

Con D.G.R. n. 1705 del 3 ottobre 2013 sono state dettate le disposizioni attuative della previsione contenuta nel comma 2 bis dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003, inserito dalla L.R. n. 10/2013 ed è stato istituito l'elenco a cui sono iscritte n. 9 aggregazioni estere di emigrati e di oriundi veneti.

**10. PATROCINI**

Nel triennio sono state 3 le istruttorie e formulazioni di pareri relativi alle richieste di patrocinio su iniziative afferenti la materia dei veneti all'estero.